



Repubblica Italiana – Regione Siciliana
Istituto Comprensivo “Carmine – San Felice”

Piazza Marconi n. 6 - 94014 NICOSIA - Tel. 0935-578186
PEO: ENIC82700L@ISTRUZIONE.IT – PEC: ENIC82700L@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F.: 91065940867 - C.M.: ENIC82700L - Codice Univoco 5JEN1L
[Sito web: https://www.iccarminenicosia.edu.it/](https://www.iccarminenicosia.edu.it/)



**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola, che affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare ad essere", necessita della fondamentale collaborazione della famiglia, così come la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo grazie ad una efficace e fattiva alleanza educativa.

La scuola e la famiglia devono, supportandosi a vicenda e tessendo relazioni costanti, perseguire e condividere finalità educative e valori che siano punti di riferimento per gli studenti e la comunità nella quale gli stessi stanno crescendo *Art. 2048 codice civile Patto di corresponsabilità educativa che si riferisce alla “culpa in educando” (famiglia) e “culpa in vigilando” (scuola).*

Il Piano dell'Offerta Formativa, documento che esprime l'identità e le finalità formative dell'Istituto, si può realizzare solo mediante la partecipazione responsabile della comunità scolastica. La sua attuazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte del personale scolastico, degli studenti e dei genitori. Ciascuno secondo il proprio ruolo è dunque chiamato ad assumere e sottoscrivere gli impegni individuati nel seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

- VISTO** il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*;
- VISTI** il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998, il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”* e il D.P.R. n.134/2025;
- VISTO** il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*;
- VISTO** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*;
- VISTE** la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*; la Legge n.70 del 17/05/2024 decreto legislativo del 12/06/2025 n.99;
- VISTE** le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo emanate dal MIUR nell'Ottobre del 2017;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche”*;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA** la Circolare n. 25613 del Ministero della Salute del 11/08/2023;
- VISTA** La Circolare del MIM n. 5274 del 11/07/2024 *“Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024/25”*;
- VISTE** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Nuove linee Guida 2024 per l’insegnamento dell’educazione civica;
- VISTA** La Circolare del MIM n. 3392 del 16/06/2025 *“Disposizioni in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”*.

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL’ALUNNO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, CON IL QUALE

La scuola si impegna a:

Proporre programmi educativi calibrati sulle esigenze degli studenti e che vanno ad implementare e a tutelare il loro superiore interesse.

I docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- condividere con le famiglie il percorso educativo mediante appositi incontri;
- operare in modo collegiale;
- apprezzare e valorizzare le differenze, individualizzando gli interventi educativi e didattici;
- favorire la capacità di iniziativa di decisione, di assunzione di responsabilità;
- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- non esprimere giudizi e valutazioni sull'operato delle famiglie in presenza degli alunni, evitando di creare in loro insicurezze e conflitti verso gli adulti di riferimento;
- essere puntuali alle lezioni e alle riunioni collegiali;
- essere precisi negli adempimenti previsti dalla funzione docente;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti e non abbandonare la classe senza che ne sia garantita la vigilanza da parte di altro personale;
- informare gli studenti circa le finalità educative e didattiche, i tempi e le modalità di attuazione;
- effettuare nel corso dell'anno il numero di verifiche concordato in sede collegiale;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- comunicare a studenti e famiglie con puntualità e chiarezza i risultati delle verifiche.

Gli alunni si impegnano a:

- rispettare il Regolamento di Istituto;
- assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- rispettare le compagne e i compagni e il personale docente e personale ATA della scuola, le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti, gli arredi, i laboratori della scuola;
- partecipare alle attività scolastiche e di gruppo con atteggiamento responsabile e propositivo;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e lasciare l’aula quando autorizzati;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola;

- favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia;
- non utilizzare il telefono cellulare a scuola.

I genitori si impegnano a:

- Rispettare il Regolamento d'Istituto;
- conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto;
- instaurare un dialogo costruttivo con il personale scolastico;
- considerare la funzione formativa della scuola e attribuirle la giusta importanza rispetto agli altri impegni extrascolastici;
- non esprimere giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, evitando di creare in loro insicurezze e conflitti verso gli adulti di riferimento;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni a riunioni, assemblee, consigli, colloqui;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- giustificare sempre e con puntualità le assenze dei figli;
- controllare regolarmente il diario, le comunicazioni scuola famiglia e il sito web;
- verificare mediante contatti frequenti con i docenti che il figlio rispetti le regole della scuola, partecipi attivamente e in modo responsabile alle attività scolastiche e curi l'esecuzione dei compiti assegnati;
- Non sostare nei locali scolastici e nelle adiacenze della scuola, per evitare disturbi e disagi al normale andamento didattico, neanche durante ricorrenze organizzate a scuola (compleanni, Natale, ecc), se non espressamente invitati.

In particolare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo

La scuola si impegna a:

- Organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza;
- A tutela degli alunni, mettere in atto interventi educativi in base alle esigenze ed emergenze che possano accadere nella scuola;
- Gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

Gli alunni si impegnano a:

- Non portare a scuola dispositivi elettronici se non sono espressamente autorizzati dai Docenti;
- Segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni;
- Non rendersi protagonisti di episodi di cyber bullismo;
- Nei social, dissociarsi in modo esplicito da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni;
- Partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyber bullismo.

I genitori si impegnano a:

- Partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyber bullismo;
- Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;
- Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;

- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- Collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo.

PROCEDURE PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Legge 13 novembre 2023, n. 159 e Nota prot. n. 16722 del 22/04/2024 e la Nota prot. 45543 del 12/9/2025 Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, c.d. *“Decreto Caivano”*, convertito nella legge 13 novembre 2023, n. 159. *Elusione dell'obbligo scolastico – Valutazione delle giustificazioni delle assenze*” dell'USR per la Sicilia

Le norme vigenti assegnano al Dirigente Scolastico la vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico per i minori di età compresa fra i 6 e i 16 anni. Solo una segnalazione tempestiva offre la possibilità di mettere in atto procedure efficaci al fine di far rientrare il minore nel percorso scolastico. Pertanto, i signori Docenti nel corso dell'intero anno scolastico, per il tramite dei coordinatori di classe che riferiranno ai Docenti incaricati di “Dispersione scolastica”, sono tenuti a segnalare, compilando l'apposita scheda predisposta, i nominativi degli alunni che abbiano effettuato più di sette giorni di assenza anche non consecutivi nel corso di un mese, senza giustificati motivi o che abbiano cumulato più di 15 giorni di assenze, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. La segnalazione avverrà anche nel caso di mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato, senza giustificati motivi, ai fini della validità dell'anno scolastico (scuola secondaria di I grado).

SI INVITANO PERTANTO I GENITORI A CONTROLLARE, LIMITARE E GIUSTIFICARE TEMPESTIVAMENTE LE ASSENZE DEI PROPRI FIGLI.

In caso di frequenza irregolare/inadempienza, i coordinatori di classe, rilevata la criticità, consegneranno al personale di Segreteria preposto, Ufficio Alunni, il modello di segnalazione, debitamente compilato, con in allegato il quadro riepilogativo delle assenze estratto da RE.

La segreteria:

1. invia comunicazione alla famiglia invitando all'assolvimento dell'obbligo;
2. segnala le assenze all'O.P.T (Osservatori di Area sulla dispersione scolastica);
3. se l'alunno non riprende la frequenza entro i 7 giorni successivi dalla comunicazione, avvisa entro sette giorni il Sindaco.

Se l'alunno non è reperibile e non si conosce il suo recapito, la Segreteria Area alunni dovrà indirizzare comunicazione al Sindaco e/o ai Servizi sociali.

La Segreteria deve far sottoscrivere apposita dichiarazione ai genitori stranieri che manifestino l'intenzione di sospendere temporaneamente la frequenza scolastica dell'alunno, al fine di fare ritorno al paese d'origine.